

Carissimi,

oggi è la seconda domenica senza celebrazione pubblica dell'Eucaristia. Ci accorgiamo che pesa il fatto di non poterci radunare come comunità: ci è chiesta ancora un po' di pazienza, a tutela di un bene importante, la salute nostra e degli altri. Questi giorni hanno infatti riportato alla nostra attenzione l'impegno che ognuno deve avere per il bene comune.

Uniti nella preghiera domestica, preghiamo gli uni per gli altri, per le persone ammalate e le loro famiglie, per gli operatori sanitari, per le Autorità e le Istituzioni e ringraziamo il Signore per tanti esempi di dedizione agli altri che abbiamo ricevuto in questo tempo di difficoltà.

Riportiamo il Messaggi dei Vescovi lombardi a tutti noi, il brano del Vangelo di questa prima domenica di Quaresima e un testo fornito dalla Diocesi per la preghiera in famiglia.

Buona domenica, I di Quaresima

I vostri preti

Conferenza Episcopale Lombarda

“Chiederò per te il bene” Messaggio dei Vescovi lombardi”

Milano, 27 febbraio 2020

“Non possiamo vivere senza celebrare il giorno del Signore”. Questo grido dei 49 cristiani che sono stati martirizzati ad Abitinia nel 304 ritorna in questa nostra domenica in cui noi Vescovi, sacerdoti e fedeli delle chiese lombarde non possiamo celebrare comunitariamente l'eucarestia domenicale.

Vivere il giorno del Signore in assenza della celebrazione eucaristica è un vuoto e una privazione che noi tutti sentiamo con sofferenza. Oggi, però, non è la persecuzione che proibisce l'eucarestia, ma la sollecitudine per la salute di tutti gli abitanti della Regione quella che invita tutti noi ad astenerci dalle assemblee eucaristiche.

Il digiuno eucaristico in questa prima domenica di Quaresima è invito a rivolgerci con fiducia al Signore e dirgli: “Nella mia angoscia ho gridato al Signore ed egli mi ha risposto” (Salmo 119). E' apertura confidente al suo amore che, sempre, vigila su chi cerca la sua volontà e vive il tempo della prova dicendo: “Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto?” e con fede proclama: “Il mio aiuto viene dal Signore, che ha fatto cielo e terra” (Salmo 120).

Ecco, quindi, che alla preghiera personale che ogni singolo fedele in questa prima domenica di Quaresima rivolge al Signore - magari anche recandosi nelle nostre chiese fra il sabato pomeriggio e la domenica – si aggiunge l'invito a seguire la messa celebrata dal Vescovo diocesano e trasmessa dalla televisione o dalla radio o dal sito web della Diocesi. E' un modo vero e intenso nel quale tutti i credenti che abitano questa terra di Lombardia supplicano: “Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: «Su di te sia pace!». Per la casa del Signore nostro Dio, chiederò per te il bene” (Salmo 121).

**+ Mario E. Delpini – Arcivescovo di Milano
+ Francesco Beschi – Vescovo di Bergamo
+ Marco Busca – Vescovo di Mantova
+ Oscar Cantoni – Vescovo di Como
+ Maurizio Gervasoni – Vescovo di Vigevano
+ Daniele Gianotti – Vescovo di Crema
+ Maurizio Malvestiti – Vescovo di Lodi
+ Antonio Napolioni – Vescovo di Cremona
+ Corrado Sanguineti – Vescovo di Pavia
+ Pierantonio Tremolada – Vescovo di Brescia**

Domenica 1 marzo

sarà possibile seguire la Messa mediante i mezzi di comunicazione sociale.

La diretta televisiva della Messa presieduta dal Vescovo sarà trasmessa in diretta alle ore 11, sui seguenti canali di diffusione:

IN TV: sull'emittente Cremona1 tv (canale 80dt)

ONLINE: www.diocesidicremona.it

Pagina Facebook Ufficiale "Diocesi di Cremona"

Canale Youtube Ufficiale "Diocesi di Cremona"

VANGELO DEL GIORNO

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 4,1-11

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vàttene, satana! Sta scritto infatti: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

PAROLE DEL SANTO PADRE

Le tre tentazioni indicano tre strade che il mondo sempre propone promettendo grandi successi, tre strade per ingannarci: *l'avidità di possesso – avere, avere, avere –*, *la gloria umana e la strumentalizzazione di Dio*. Sono tre strade che ci perderanno. (Angelus, 10 marzo 2019)

ORAZIONE

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita. Per Cristo nostro Signore.

1 marzo 2020

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

Preghiera in famiglia

Uno dei genitori o dei familiari fa da guida (**G**) e altri da lettori (**L**)

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T Amen.

G Abbiamo iniziato mercoledì, con il segno delle ceneri, il tempo quaresimale che avrà il suo culmine nella Pasqua ed il suo completamento nella Pentecoste. Ascolteremo dal vangelo il racconto della vittoria di Cristo sul tentatore. Entriamo nei 40 giorni del deserto e della prova per rinunciare a progetti e ideali che non ci costruiscono come uomini e ci allontanano dal Padre. Preghiamo insieme con il salmo che Gesù stesso ha citato al tentatore.

SALMO 91

Si può pregare il salmo a due cori o tutti insieme, oppure uno dei familiari proclama le strofe e tutti ripetono l'antifona:

Ant. Mio rifugio sei tu, o Dio.

Chi abita al riparo dell'Altissimo
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.
Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio in cui confido»

Egli ti libererà dal laccio del cacciatore,
dalla peste che distrugge.
Ti coprirà con le sue penne,
sotto le sue ali troverai rifugio;
la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza.

Non temerai il terrore della notte
né la freccia che vola di giorno,
la peste che vaga nelle tenebre,
lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

Mille cadranno al tuo fianco
e diecimila alla tua destra,
ma nulla ti potrà colpire.

Basterà che tu apra gli occhi
e vedrai la ricompensa dei malvagi!
«Sì, mio rifugio sei tu, o Signore!».

Tu hai fatto dell'Altissimo la tua dimora:
non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.
Egli per te darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutte le tue vie.

Sulle mani essi ti porteranno,
perché il tuo piede non inciampi nella pietra.
Calpesterai leoni e vipere,
schiaccerai leoncelli e draghi.

«Lo libererò, perché a me si è legato,
lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome.
Mi invocherà e io gli darò risposta;
nell'angoscia io sarò con lui,
lo libererò e lo renderò glorioso.

Lo sazierò di lunghi giorni
e gli farò vedere la mia salvezza».

Si può anche cantare insieme il salmo nella versione italiana del testo di Jan Michael Joncas: *Su ali d'aquila*.

Tu che abiti al riparo del Signore
e che dimori alla sua ombra,
di' al Signore «Mio rifugio,
mia roccia in cui confido».

**E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila, ti reggerà
sulla brezza dell'alba
ti farà brillar come il sole,
così nelle sue mani vivrai.**

Non devi temere i terrori della
notte
né freccia che vola di giorno,
mille cadranno al tuo fianco
ma nulla ti colpirà.

Perché, ai suoi angeli
ha dato un comando
di preservarti in tutte le tue vie,
ti porteranno sulle loro mani

Dal laccio del cacciatore ti libererò
e dalla carestia che distrugge,
poi ti coprirà con le Sue ali
e rifugio troverai.

contro la pietra non inciamperei.

**«E ti rialzerò, ti solleverò
su ali d'aquila, ti reggerò
sulla brezza dell'alba
ti farò brillar come il sole,
così nelle mie mani vivrai».**

LETTURA

L Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 4,1-11

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

IN PREGHIERA

G Affidiamo noi stessi, la Chiesa e tutto il mondo alla misericordia di colui che non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva.

Preghiamo dicendo: **Vieni, o Dio, in nostro aiuto.**

L Quando la tua Chiesa fa fatica a prendersi cura delle cose importanti ed essenziali, noi ti preghiamo.

L Quando chi è responsabile della vita civile e politica utilizza e segue poteri che sono poco al servizio del bene comune, noi ti preghiamo.

L Quando la gente è smarrita per il timore della malattia e della morte e, contro il tuo comandamento, il prossimo è visto come il nemico da cui difendersi, noi ti preghiamo.

L Quando chi dubita della tua presenza viene illuso da proposte e promesse diverse da quelle del Vangelo, noi ti preghiamo.

L Quando chi ha il potere economico si dimentica che tu ci hai dato la terra come giardino a disposizione di tutti e non custodiscono i doni del creato, noi ti preghiamo.

L Quando la vita familiare è ferita dalla violenza e dalla sfiducia, noi ti preghiamo.

L Quando i giovani si smarriscono nel seguire percorsi illusori e ingannevoli, noi ti preghiamo.

L Quando le nostre comunità sono attraversate dalla malizia e dall'ipocrisia, noi ti preghiamo.

G **Padre nostro.**

G Signore Dio, noi ti ringraziamo
perché ci hai riuniti alla tua presenza
per farci ascoltare la tua Parola:
in essa tu ci riveli il tuo amore e ci fai conoscere la tua volontà.
Fa' tacere in noi ogni altra voce che non sia la tua
e perché non troviamo condanna nella tua Parola
letta ma non accolta;
meditata ma non amata;
pregata ma non custodita;
contemplata ma non realizzata,
manda lo Spirito Santo ad aprire le nostre menti
e a guarire i nostri cuori.
Per Cristo nostro Signore.

CONCLUSIONE

G Dio nostro Padre sostenga noi, suoi figli e figlie, nell'itinerario quaresimale. Quando nell'ora della nostra Pasqua ritorneranno le seduzioni del maligno, stenda la sua mano a nostra difesa e ci mantenga saldi nella professione della fede. **T Amen.**